



Costi sanità, foto di Lisa_S, shutterstock.com

Cassa malati 2022
un peso costante per le tasche dei consumatori

PREMI STABILI MA I PROBLEMI RESTANO



di
**LAURA
REGAZZONI MELI**
segretaria generale ACSI

IL PROSSIMO ANNO I PREMI DELLA CASSA MALATI OBBLIGATORIA SCENDERANNO LEGGERMENTE. UNA BELLA NOTIZIA CHE NON PUÒ TUTTAVIA FAR DIMENTICARE CHE NEGLI ULTIMI VENT'ANNI I PREMI SONO RADDOPPIATI.

Le diminuzioni appaiono più simboliche che storiche e la restituzione di una piccola parte delle riserve eccedentarie di cui beneficeranno diversi assicurati, costituirà un sollievo relativo: i premi di cassa malati continueranno a pesare moltissimo sulle finanze dei consumatori e a portarsi via una grande fetta delle loro entrate. Ci vogliono misure concrete per contenere quella che per molti cittadini-consumatori è una voce di spesa davvero pesante. In parlamento le proposte che concernono il settore della salute sono numerose (nel 2020 sono stati presentati oltre 1'400 atti parlamentari) ma non si registrano riforme efficaci per alleggerire gli oneri a carico degli assicurati. Al contrario, qualsiasi riforma sembra condannata a tempi lunghissimi e a perdere di efficacia durante i vari dibattiti.

Il Consiglio federale ha proposto un pacchetto con numerose riforme per cercare di controllare (se non ridurre) i costi sanitari ma non si è per ora giunti a risultati concreti.

Il tema del controllo dei costi rimane dunque sempre sul tavolo: resta fondamentale agire sia sulle tariffe (riducendo i prezzi della prestazioni)

Il Consiglio federale ha proposto un pacchetto con numerose riforme per cercare di controllare (se non ridurre) i costi sanitari ma non si è per ora giunti a risultati concreti.

Il tema del controllo dei costi rimane dunque sempre sul tavolo

sanitarie) che sulla quantità di prestazioni erogate (eliminando quelle superflue). Su quest'ultimo punto le conclusioni di un recente rapporto del Controllo federale delle finanze

sono tanto chiare quanto sconcertanti: né gli assicuratori, né la Confederazione, né i cantoni controllano veramente che i servizi coperti dai nostri premi siano efficaci e appropriati come previsto dalla Legge federale sull'assicurazione malattia. E ciò, sottolinea l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione, malgrado il potenziale di risparmio sia pari a circa il 20 per cento delle spesa sanitaria.

Accanto alla Commissione federale delle finanze altre due istanze sono intervenute sul tema dei premi di cassa malati, concentrandosi questa volta sulle assicurazioni complementari. La FINMA (autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari) e la Sorveglianza dei prezzi ha denunciato tariffe ospedaliere eccessive nei reparti privato e semi-privato. Ciò si riflette sui premi di queste assicurazioni che raggiungono livelli "esorbitanti e ingiustificati". Ci auguriamo che le denunce di queste autorità non restino semplici proclami ma si traducano in interventi concreti che portino a una riduzione dei premi sia nell'assicurazione di base che nelle complementari. ■